

Tipologie di Biblioteche Digitali

Tipologie

- ◆ **Biblioteche Pubbliche e Biblioteche Specializzate**
- ◆ **Gestione letteratura “white” e “gray”**
- ◆ **Gestione di vari tipi di dati**

Biblioteche Pubbliche e Specializzate

- ◆ **Una Biblioteca Pubblica prevede che utenti con interessi diversi possano accedere all'informazione**
 - L'accesso è comunque controllato
 - Gli utenti sono costituiti dal grande pubblico
 - I documenti trattano di argomenti diversi

- ◆ **Le Biblioteche Specializzate hanno le seguenti caratteristiche**
 - L'insieme degli utenti è piccolo e con interessi molto focalizzati
 - Analogamente i documenti riguardano argomenti molto focalizzati
 - È importante controllare efficacemente l'accesso (utenti non autorizzati, possibilità di visionare gli oggetti ma non di copiarli, ecc.)

Biblioteche Pubbliche e Specializzate

◆ Esempi di Biblioteche Specializzate

- tradizionali - NASA LaRC Technical Library
- digitali - NASA Technical Report Server, ACM Digital Library, ETRDL

◆ Biblioteche Pubbliche

- tradizionali – Biblioteca comunale di Pisa
- digitali – Yahoo, Boston public library

White and Grey Literature

- ◆ **La distinzione tra le due non è sempre molto chiara**
- ◆ **La definizione di “Letteratura Grigia” fornita da Grey Net:**
 - “that type of publication unavailable through normal book-selling channels, often produced in small quantities with limited distribution, promotion, and exploitation”
 - <http://www.greynet.org/pages/1/index.htm>

White and Grey Literature

- ◆ **Grey Net ammette comunque che la pubblicazione elettronica ha cambiato questa definizione, che andrà quindi sostituita**
- ◆ **Intuitivamente la letteratura**
 - White: autore e publisher sono di solito diversi, il lavoro è stato revisionato in modo indipendente, l'opera può essere ottenuta facilmente
 - Grey: è possibile che non sia stato revisionato; spesso viene pubblicato direttamente dall'autore o dalla sua organizzazione; può essere difficilmente reperibile

Esempi

◆ **White**

- Riviste, libri, proceedings di conferenze, etc.

◆ **Grey**

- Rapporti tecnici, rapporti governativi, etc.

Gestione di vari tipi di dati nelle BD

- ◆ **Libri**
- ◆ **Documenti testuali**
- ◆ **Immagini**
- ◆ **Audio/video**

Gestione di libri

- ◆ **Automazione accesso ai cataloghi delle Biblioteche tradizionali**
- ◆ **Utilizzo di Cataloghi elettronici**
- ◆ **I servizi della Biblioteca rimangono gli stessi delle Biblioteche tradizionali, la ricerca dei libri risulta più veloce, ed è possibile effettuare ricerche complesse (ad es. libri scritti congiuntamente da due autori, oppure i libri su un certo argomento scritti in un dato periodo, ecc.)**
- ◆ **Si utilizzano tecnologie tradizionali per la gestione dei cataloghi**
- ◆ **È importante uniformare i cataloghi di varie biblioteche per permettere ricerche di libri su più cataloghi**

Gestione di documenti testuali

- ◆ **Il primo passo dalle Biblioteche tradizionali alle Biblioteche Digitali prevede che la biblioteca abbia i documenti in forma elettronica, non solo i cataloghi**
- ◆ **La forma più semplice di contenuto (ma anche quella di più facile utilizzo) è il testo**
- ◆ **Documenti testuali ottenuti in modi diversi**
 - Creati direttamente per accesso on-line
 - Convertiti da stampe
 - Digitalizzati dalle tracce audio di film o programmi televisivi

Rappresentazione di documenti testuali

◆ **Struttura**

- Descrive la divisione del testo in vari elementi sia fisici (caratteri, parole) che logici (titolo, autori, capitoli, ecc.)
- La struttura viene spesso rappresentata da linguaggi di markup
- Linguaggi di Markup
 - **SGML (Standard Generalized Markup Language)**
 - **HTML/XML**

◆ **Visualizzazione**

- Descrive il modo in cui il documento viene visualizzato sullo schermo
- Linguaggi di visualizzazione
 - **TeX, PostScript, PDF**

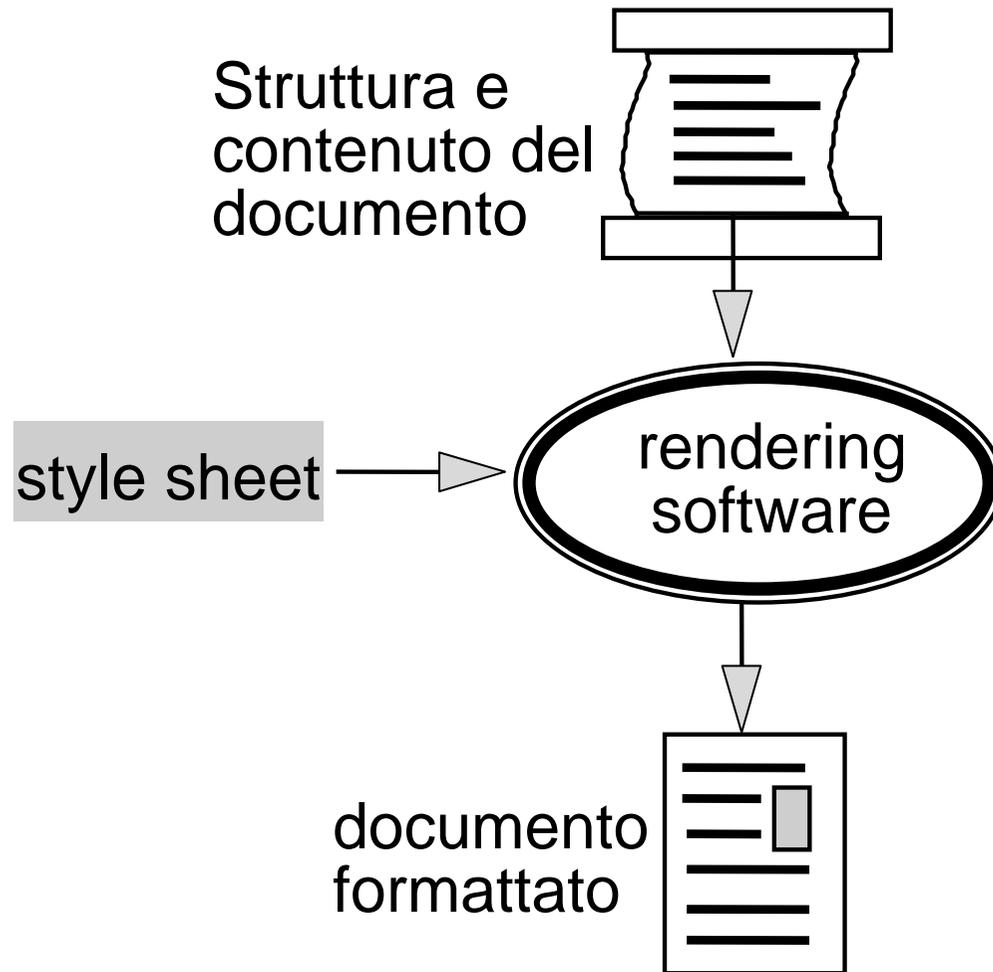
Testo

◆ La ricchezza del testo

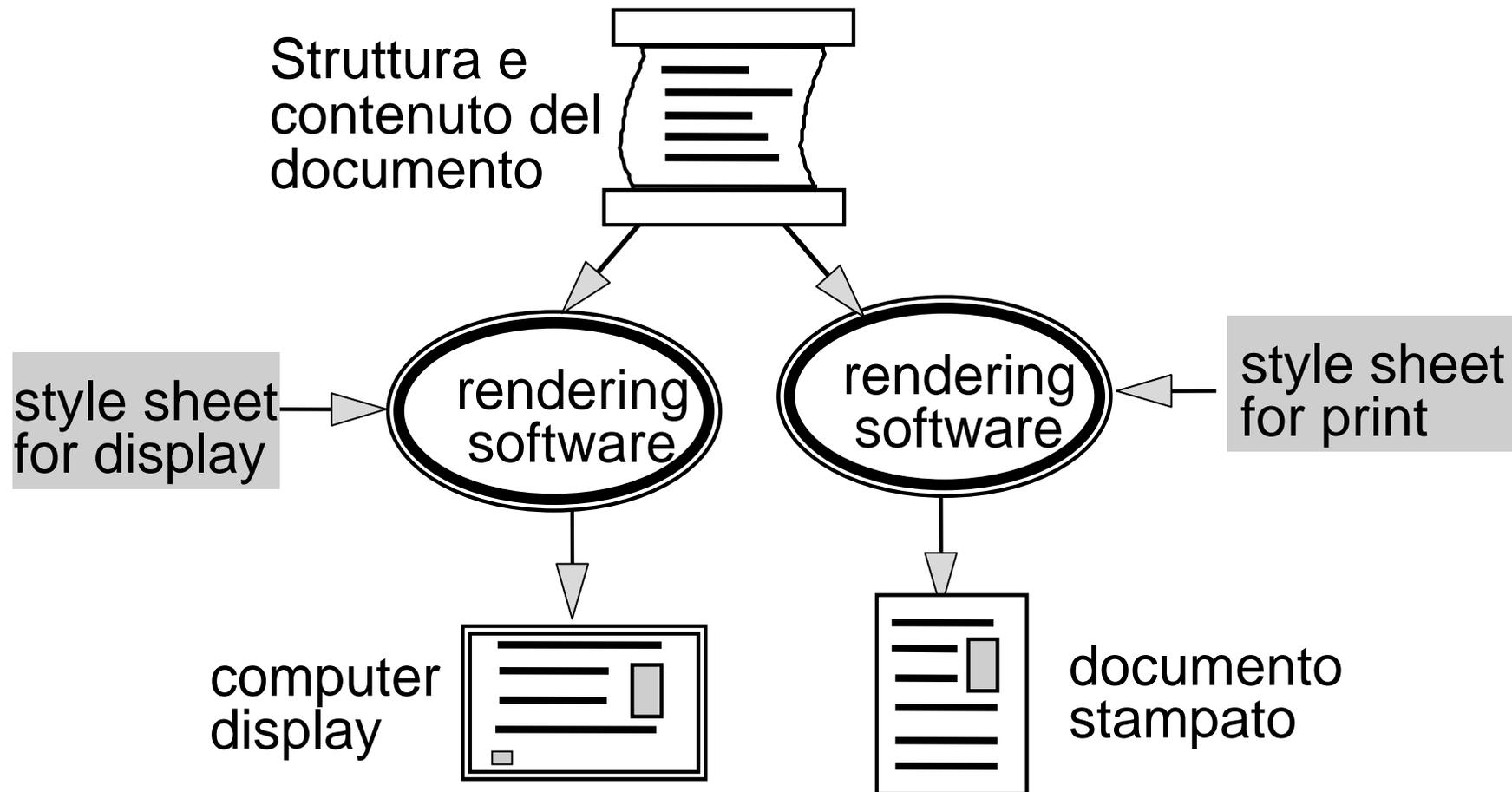
- Elementi: lettere, scripts, simboli
- Struttura: parole, frasi, paragrafi, titoli, tabelle
- Presentazione: fonts, layout, disegni
- Casi particolari: simboli matematici, musica

◆ *Le Biblioteche Digitali devono rappresentare tutte queste varianti*

Markup e Style Sheets



Alternative Renderings



Esempio di markup

```
<body><table border="0" cellpadding="0" cellspacing="0" width="100%">
  <tr>
    <td width="150" colspan="2" align="center">&nbsp;</td>
    <td align="center">
      <!--webbot bot="Navigation" s-type="banner" s-rendering="graphics"
      S-Orientation B-Include-Home B-Include-Up U-Page S-Target --></td>
  </tr>
  <tr>
    <td width="100%" colspan="3" style="border-bottom-style: none;
    border-bottom-width: medium"></td>
  </tr>
</table><table border="0" cellpadding="0" cellspacing="0" width="100%">
  <tr>
    <td style="border-bottom-style: solid; border-bottom-width: 1"
    align="right">
  </tr>
```

Linguaggi di markup

SGML (Standard Generalized Markup Language)

Un linguaggio che permette la definizione di nuovi linguaggi di markup. Permette di rappresentare la struttura logica e di layout dei documenti

XML (eXtensible Markup Language)

Versione semplificata di SGML, utilizzata principalmente per la rappresentazione di informazione online

DTD (Data Type Definition)

Una specifica definizione di linguaggio di markup per una particolare classe di documenti rappresentati in SGML.

HTML (Hypertext Markup Language)

Un particolare linguaggio di markup con link ad altri oggetti

XML Example (Metadata)

```
<?xml version="1.0"?>  
<!DOCTYPE dlib-meta0.1 SYSTEM "http://www.dlib.org/dlib/dlib-  
meta01.dtd">  
<dlib-meta0.1>  
  <title>Digital Libraries and the Problem of Purpose</title>  
  <creator>David M. Levy</creator>  
  <publisher>Corporation for National Research Initiatives</publisher>  
  <date date-type = "publication">January 2000</date>  
  <type resource-type = "work">article</type>
```

continued on next slide

XML Example (Metadata)

continued from previous slide

```
<identifier uri-type = "DOI">10.1045/january2000-levy</identifier>  
  <identifier uri-type =  
"URL">http://www.dlib.org/dlib/january00/01levy.html</identifier>  
  <language>English</language>  
  <relation rel-type = "InSerial">  
    <serial-name>D-Lib Magazine</serial-name>  
    <issn>1082-9873</issn>  
    <volume>6</volume>  
    <issue>1</issue>  
  </relation>  
  <rights>Copyright (c) David M. Levy</rights>  
</dlib-meta0.1>
```

Page-Description Languages

- ◆ **Lo scopo è quello di presentare i documenti elettronici con una qualità simile a quella dei documenti a stampa**
- ◆ **I primi metodi di formattazione del testo erano specifici per la stampa**
- ◆ **Attualmente sono altrettanto importanti le problematiche relative alla visualizzazione su schermo**
- ◆ **Vedremo brevemente tre diversi strumenti**
 - TeX – Produzione e formattazione di document
 - PostScript – Stampa di alta qualità
 - Portable Document Format (PDF)

TeX

- ◆ **Linguaggio sviluppato agli inizi degli anni '80 da Donald Knuth**
- ◆ **Al contenuto del documento vengono aggiunti una serie di comandi che danno le direttive di formattazione e visualizzazione.**
- ◆ **Contiene istruzioni specializzate per la notazione matematica**
- ◆ **Include un sistema specifico (Metafont) per il disegno di font**

PostScript

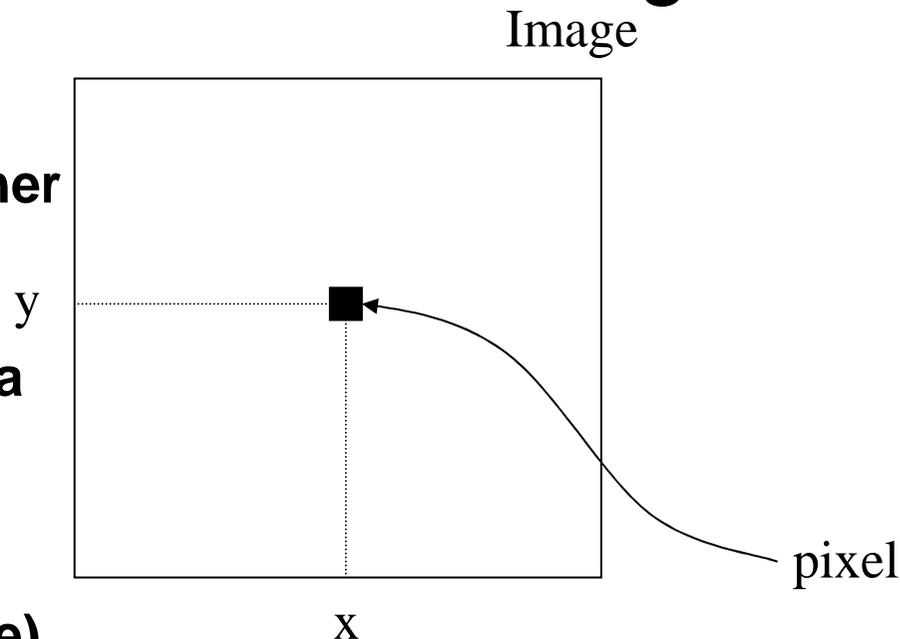
- ◆ **Linguaggio grafico sviluppato dalla Adobe Systems, utilizzato principalmente per la creazione di rappresentazioni grafiche di document da stampare**
- ◆ **Molti programmi di gestione documenti possono produrre una rappresentazione PostScript del documento da inviare a device di stampa**
- ◆ **Vi possono essere piccole variazioni dovute ai vari interpreti PostScript**
- ◆ **Utilizzato anche per la memorizzazione e lo scambio di documenti**

Portable Document Format (PDF)

- ◆ **Sviluppato dalla Adobe come linguaggio di memorizzazione di pagine di documenti in un formato portabile su diversi sistemi**
- ◆ **Utilizzato principalmente per documenti creati in forma elettronica**
- ◆ **Documenti acquisiti da scanner (bit-map) possono essere estremamente grandi in PDF**
- ◆ **Questo implica che in alcune situazioni il PDF può essere poco adatto ad essere usato nelle Biblioteche Digitali**
- ◆ **I lettori di file PDF sono gratuiti, mentre i programmi di generazione di PDF sono a pagamento**

Acquisizione di documenti come immagine

- ◆ Le singole pagine sono acquisite come immagini tramite uno scanner
- ◆ Ogni singola pagina viene rappresentata come una sequenza di punti (pixels)
- ◆ Ad ogni pixel viene assegnato un valore (nero, bianco, grigio, colore), rappresentato con un codice binario
- ◆ Si possono applicare tecniche di compressione della codifica per ridurre l'occupazione dell'immagine



Un'immagine è una funzione di due variabili spaziali $f(x,y)$

Per un'immagine a colori $f(x,y)$ è un vettore con tre valori, uno per ognuno dei tre colori principali (rosso, blu, verde) corrispondenti all'intensità del pixel (x,y)

$$f(x,y)=(f_{\text{rosso}}(x,y), f_{\text{blu}}(x,y), f_{\text{verde}}(x,y))$$

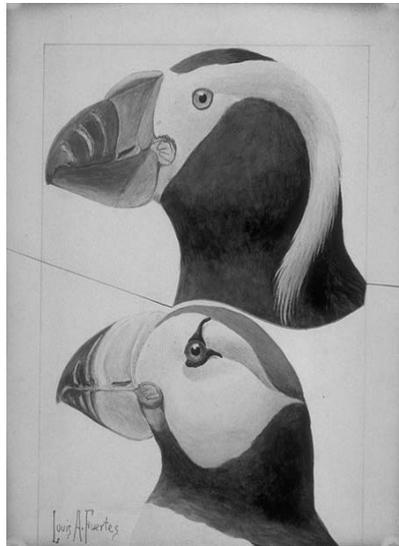
Metodi di scanning



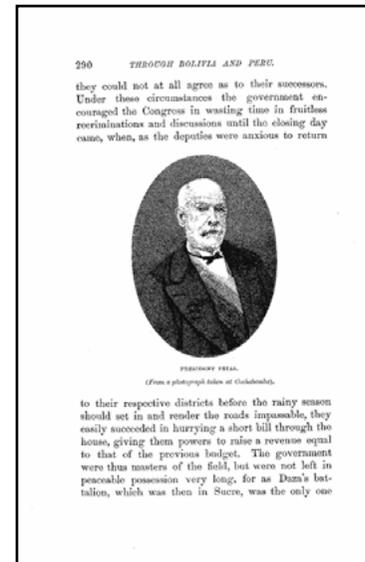
Bitonal



Grayscale



Color



Special Treatment

Qualità dell'immagine acquisita

◆ Dipende da

- Risoluzione dello scanner (numero di pixel per cm²)
- bit depth (numero di bit per pixel)
- image enhancement
- color management
- compression
- system performance
- operator judgment and care

Riconoscimento caratteri

- ◆ **Processo di trasformazione di una immagine in testo**
- ◆ **Dipende dalla qualità dell'immagine**
- ◆ **Utilizza tecniche di image processing combinate con tecniche linguistiche (ad es. utilizzo di dizionari)**
- ◆ **Il risultato è affetto da errori**
- ◆ **In una Biblioteca Digitale è opportuno, in generale, conservare sia l'immagine originale che il testo riconosciuto.**
- ◆ **Il testo può essere utilizzato per la ricerca per contenuto del documento**

OCR Comparison

soon afloat again on the smooth Pacific. By a private arrangement with the steward I secured for a party of five a private room in a secret part of the ship, reached by a ladder from a small scuttle, where we had a private table and an abundance of the best things on board regularly served. Meanwhile the first-class passengers were all day long elbowing one another and scrambling for their chance to get something from the cabin table. Off the coast of Lower California we saw one day a hundred and twenty whales of different kinds, one of which, about seventy-five or eighty feet long, swam just across our bow. At San Diego we were detained two days. The landing was three or four miles below the town, and as soon as the steamer was at anchor close to the shore there was a stampede of hungry passengers in the direction of the town in search of something to eat and drink. There was no hotel, but there were two or three stores, which were completely cleaned out of everything eatable and potable by the first invaders. About the first of October, 1849, seven months after leaving home, we passed through the Golden Gate and stepped ashore upon the promised land.

My agent in San Francisco, to whom I had letters of introduction, and to whom I had consigned goods by sailing vessels around Cape Horn, was a merchant formerly of Honolulu, who was among the first to locate in San Fran-

By a private arrangement with the steward I secured for a party of five a private room in a secret part of the ship, reached by a ladder from a small scuttle, where we had a private table and an abundance of the best things on board regularly served. Meanwhile the first-class passengers were all day long elbowing one another and scrambling for their chance to get something from the cabin table. Off the coast of Lower California we saw one day a hundred and twenty whales of different kinds, one of which, about seventy-five or eighty feet long, swam just across our bow. At San Diego we were detained two days. The landing was three or four miles below the town, and as soon as the steamer was at anchor close to the shore there was a stampede of hungry passengers in the direction of the town in search of something to eat and drink. There was no hotel, but there were two or three stores, which were completely cleaned out of everything eatable and potable by the first invaders. About the first of October, 1849, seven months after leaving home, we passed through the Golden Gate and stepped ashore upon the promised land.

My agent in San Francisco, to whom I had letters of introduction, and to whom I had consigned goods by sailing vessels around Cape Horn, was a merchant formerly of Honolulu, who was among the first to locate in San Francisco and take advantage of the tremendous business wave incident to the gold discovery. I found him very

again on the smooth Pacific. By a private arrangement with the steward I secured for a party of five a private room in a secret part of the ship, reached by a ladder from a small scuttle, where we had a private table and an abundance of the best things on board regularly served. Meanwhile the first-class passengers were all day long elbowing one another and scrambling for their chance to get something from the cabin table. Off the coast of Lower California we saw one day a hundred and twenty whales of different kinds, one of which, about seventy-five or eighty feet long, swam just across our bow. At San Diego we were detained two days. The landing was three or four miles below the town, and as soon as the steamer was at anchor close to the shore there was a stampede of hungry passengers in the direction of the town in search of something to eat and drink. There was no hotel, but there were two or three stores, which were completely cleaned out of everything eatable and potable by the first invaders. About the first of October, 1849, seven months after leaving home, we passed through the Golden Gate and stepped ashore upon the promised land.

My agent in San Francisco, to whom I had letters of introduction, and to whom I had consigned goods by sailing vessels around Cape Horn, was a merchant formerly of Honolulu, who was among the first to locate in San Francisco and take advantage of the tremendous business wave incident to the gold discovery. I found him very

**Image of
Original
Text**

**OCR Results
from 300 dpi
Image File**

**OCR Results
from 600 dpi
Image File**

OCR Comparison of 6 PT Type

Original Image File:

The above reproduction represents the first number of a periodical published by American emigrants belated in Panama in 1849. The original consisted of four pages, about six by ten inches in size, and was printed on light blue paper. So far as we are informed, but four numbers appeared, the others being published on the 3d, 10th, and 17th of March. This publication throws interesting side lights on the Panama trip, of which there is an account. Lists of arrivals are printed in each number. Washington's Birth-

Results of OCR from 600 DPI File:

The above reproduction represents the first number of a periodical published by American emigrants belated in Panama in 1849. The original consisted of four pages, about six by ten inches in size, and was printed on light blue paper. So far as we are informed, but four numbers appeared, the others being published on the 3d, 10th, and 17th of March. This publication throws interesting side lights on the Panama trip, of which there is an account. Lists of arrivals are printed in each number. Washington's Birthday, it appears, was duly celebrated by American citizens with a procession and a banquet, and

Results of OCR from 300 DPI File:

The above reproduction represents the first number of a periodical published by American emigrants belated in Panama in 1849. The original consisted of four pages, about six by ten inches in size, and was printed on light blue paper. So far as we are informed, but four numbers appeared, the others being published on the 3d, 10th, and 17th of March. This publication throws interesting side lights on the Panama trip, of which there is an account. Lists of arrivals are printed in each number. Washington's Birthday, it appears, was duly celebrated by American citizens with a procession and a banquet, and